Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA **DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY**
Anno XX Numero 23-24 FORMAZIONE GIORNALE DI FILOSOFIA ITALIANA 1-31 dicembre 2021

La scuola farà ripartire il Paese. Se ne discute al XIII Convegno Nazionale del Settore Education AICQ

Di Vincenzo Curion, MIUR, resp. AICQ

Si è svolto lo scorso 13 dicembre, l'annuale convegno nazionale dell'AICQ Education. Il settore dell'Associazione Italiana Cultura della Qualità, particolarmente attivo nonostante i due anni di pandemia, dal 1995 si occupa del mondo della Scuola, lavorando su tutto il territorio nazionale, grazie alle sedi regionali federate. Lo scopo di questo gruppo di professionisti è quello di migliorare e sviluppare, attraverso la formazione e la riflessione, il mondo dell'istruzione tutta. Coordinato dalla Presidente, la dottoressa Catterina Pasqualin, il settore Education intende diffondere, nell'ambito delle organizzazioni scolastiche associate ed in quelle partner, la logica del costante e continuo miglioramento del servizio. Fanno parte dell'organizzazione, convinti sostenitori dei principi della qualità e della cultura del quality management. Per i professionisti associati ad AICQ, che afferiscono al settore Education, il miglioramento del servizio scolastico e del lavoro di tanti studenti, docenti, dirigenti, tecnici e amministrativi, non può non discendere che da una riflessione, prolifica di decisioni, sul proprio quotidiano operato; sul pensare il proprio lavoro, e quello dell'organizzazione scolastica tutta, come una rete di processi variamente interrelati tra loro; sulla responsabilizzazione più strutturata e funzionale di tutto il personale scolastico, e delle parti sociali coinvolte: famiglie, enti pubblici, associazioni, enti ed organizzazioni d'ambito.

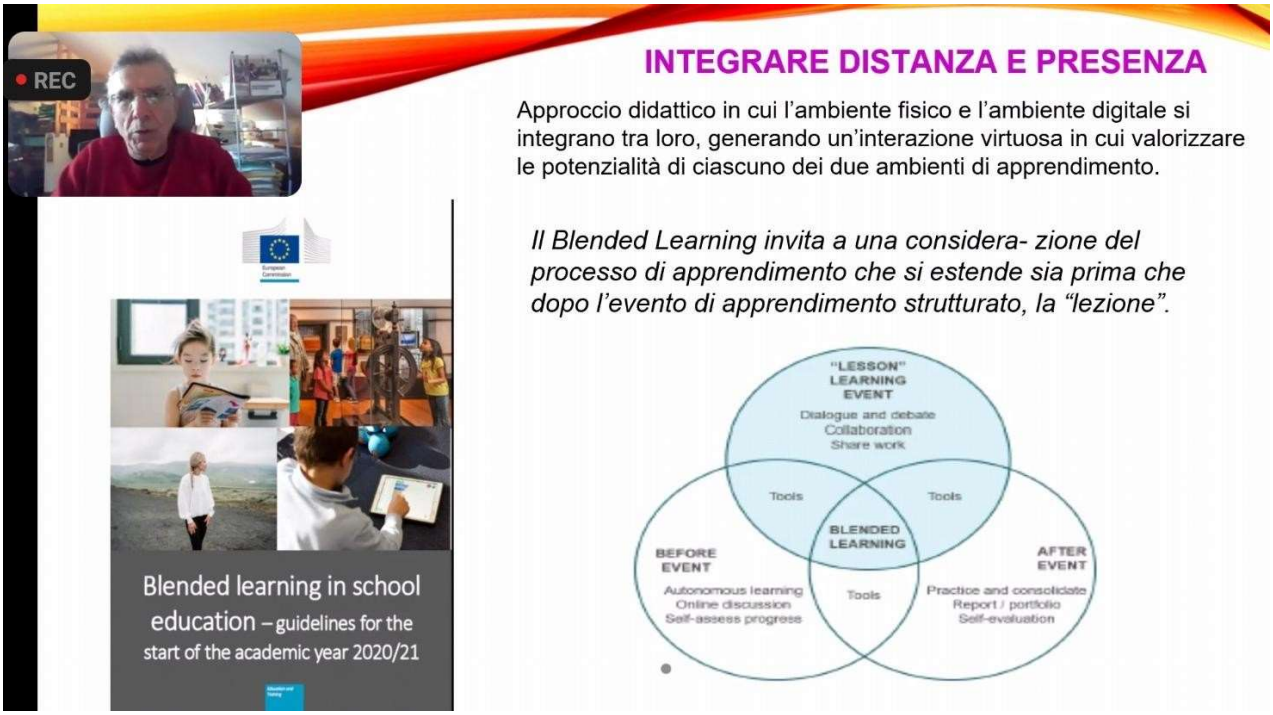
Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA **DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY**
Anno XX Numero 23-24 FORMAZIONE GIORNALE DI FILOSOFIA ITALIANA 1-31 dicembre 2021

Operare, secondo la logica della qualità, nel rispetto del ciclo di Deming, il "Plan-Do-Check-Act", nasce in ambito industriale, ma da anni è salito alla ribalta anche nei servizi pubblici. Anche nel mondo della Scuola, questa modalità di portare avanti l'attività quotidiana, ha lentamente fatto breccia, tra le resistenze di chi non ha ben compreso il potenziale strategico di questa modalità di agire, immaginando, in maniera errata, che una logica nata in ambito aziendale, mal si coniughi con la promozione dell'individuo, l'impegno per l'emancipazione del singolo. Nulla di più sbagliato, a giudicare dalle attività di AICQ Education



e, soprattutto, dall'eco che queste raccolgono, ogni volta che viene organizzato un seminario, un convegno, una giornata di studio. Anche quest'ultimo incontro ha visto raccolti alcune centinaia di partecipanti, oltre ad un variegato numero di relatori, intervenuti da più parti d'Italia. Titolo della manifestazione, è stata la domanda: la scuola farà ripartire il paese? Una domanda che è nel cuore di molti operatori, ma anche di tante famiglie, e fin dentro il tessuto sociale di ogni singolo comune o territorio dove l'istituzione scolastica

Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA **DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY**
Anno XX Numero 23-24 FORMAZIONE GIORNALE DI FILOSOFIA ITALIANA 1-31 dicembre 2021

insiste e vivifica. A questa domanda, AICQ ed i suoi autorevoli speaker partecipanti, hanno provato a dare risposta, focalizzando l'attenzione sulla promozione di consapevolezza e responsabilità nelle cittadinanze tutte. "La responsabilità", ha ricordato la dottoressa Pasqualin durante un suo passaggio nel lungo pomeriggio di videoconferenza, -unica modalità d'incontro possibile viste le attuali ristrettezze per il COVID-19, per raccogliere un così numeroso pubblico-, "è un requisito perché i processi, in questo caso il processo formativo e dei servizi ad esso collegati, possano funzionare". A puntare i riflettori sulla crucialità del settore scolastico, nella condizione attuale del Paese, ci ha pensato invece il Presidente Nazionale di AICQ, il dottor Giovanni Mattana, il quale, nei suoi saluti istituzionali ha sottolineato come il settore Education in AICQ rappresenti un presidio sul mondo della Scuola, ed un modo per concorrere, anche da associazione nata in ambito tecnico, a partecipare alla crescita della cultura all'interno della platea nazionale. La mission di AICQ resta quella di promuovere la cultura della qualità, la diffusione della stessa, ritenendola un aspetto cruciale, sia che questa sia riconducibile a standard e regole tecniche di prodotto o servizio; sia che questa sia mutuata anche da direttive ministeriali, da direttive europee e da indicazioni nazionali, proprio come accade nel mondo della Scuola.

La possibile ripartenza del Paese, a detta dei partecipanti, avviene investendo risorse nella Scuola, promuovendo una maggiore sinergia tra gli istituti, gli enti locali, le associazioni, le amministrazioni, le organizzazioni e le famiglie che vivono il territorio. Significativa in questo senso, il racconto delle esperienze fatte dalla DS Rossella Fabbri, Liceo A. Sabin

Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE
DIRETTORE FRANCO BLEZZA
Anno XX Numero 23-24 FORMAZIONE GIORNALE DI FILOSOFIA ITALIANA

autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
1-31 dicembre 2021

(Bologna), che ha fortemente sottolineato la logica della rete nell'identità della scuola; e quello del DS Alfonso D'Ambrosio, dell'IC Lozzo Atestino (Padova). Entrambe i Dirigenti, hanno rimarcato che la centralità dell'istituzione è un valore tutto in divenire, che si conquista portando le scolaresche a vivere le realtà del territorio, portando la cultura al di fuori delle pareti degli istituti, mostrando attraverso esperienze concrete, la possibilità dell'ibridazione tra la cultura "alta" e quella "altra", soprattutto per gli studenti di quella fascia d'età, che sono ancora fortemente aperti a sperimentare e scoprire, pur sempre in maniera guidata. Il principio che è stato ribadito, è che nel far rete, dev'esserci un controllo perché non ci sia sperimentalismo, ma sperimentazione, perché ogni attività sia contestualizzata e messa a sistema per la crescita culturale e umana del singolo individuo in formazione. A far eco a quest'idea di Scuola, la proposta che si parli sempre più di "scuola di comunità", come di una istituzione che è uno dei baricentri del tessuto sociale dei territori dove insiste, in maniera sinergica con le altre forze che vivificano quella determinata area.

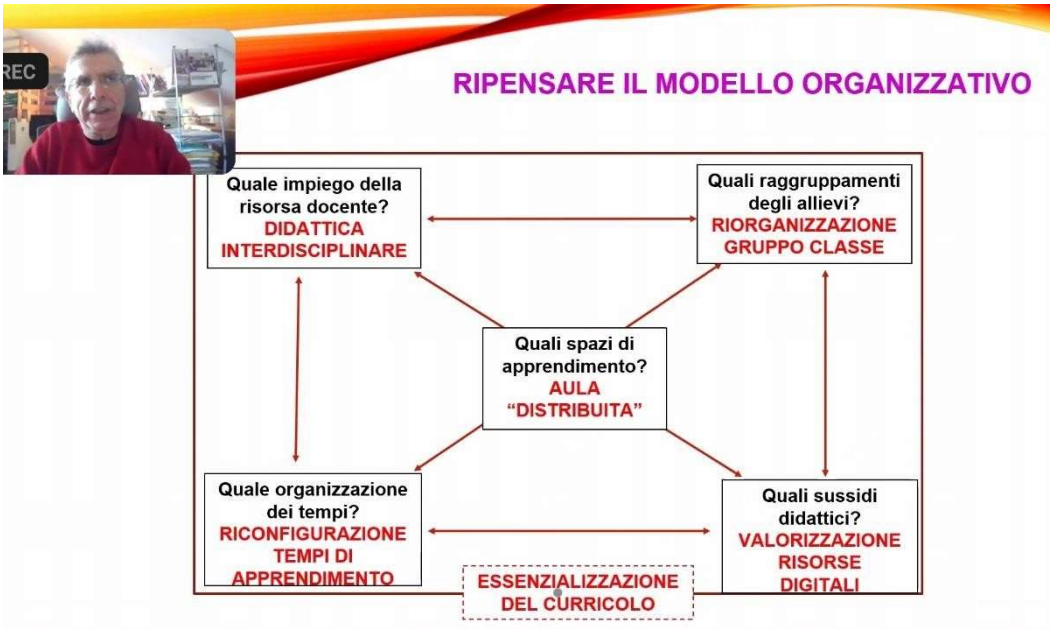
Le esperienze al di fuori delle mura scolastiche, non hanno oscurato una riflessione anche sugli ambienti scolastici, in particolare quelli innovativi, riconfigurabili per favorire diverse iniziative didattiche, anche ora che l'attuale situazione sanitaria sta continuando a esacerbare il problema della vicinanza, e con questo anche l'annosa questione delle classi pollaio. Dagli interventi susseguitisi, è scaturita unanime l'idea che gli ambienti debbano essere costruiti per servire gli studenti e gli insegnanti, e non per "inscatolare" le conoscenze. "Se si impara attraverso il fare e si vuole portare il sapere ad essere attuato in situazione, è fondamentale che la comunità più ampia concorra a creare le dinamiche d'apprendimento". La speranza è che, i nuovi stanziamenti finanziari, consentano di far trovare ristoro dai problemi di carenze di spazi e strutture adeguate per studiare, insegnare, imparare. "Occorre ripensare il modello organizzativo, riconsiderando gli spazi, valorizzando le risorse, digitali e non, riorganizzando il gruppo classe e pensando ad un'aula distribuita". Queste idee emerse, potrebbero rappresentare le soluzioni necessarie ai problemi di sempre.

Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA **DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY**
Anno XX Numero 23-24 FORMAZIONE GIORNALE DI FILOSOFIA ITALIANA 1-31 dicembre 2021



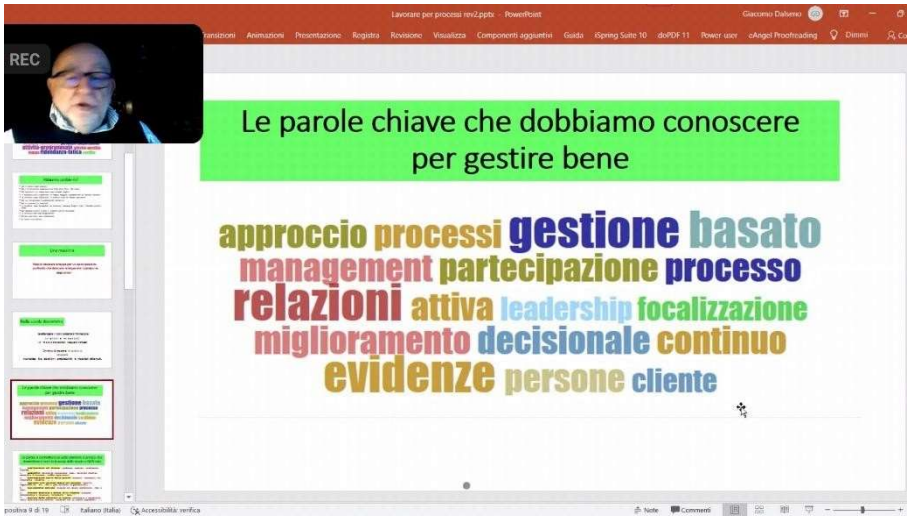
Non è mancato uno spazio di riflessione sulla valutazione in ambito scolastico. "Occorre valorizzare la valutazione", "ridare valore al momento valutativo, ricomponendo la frattura tra ruolo formativo e ruolo valutativo". Agli insegnanti di oggi sono e saranno sempre più richieste capacità di coach, di affiancamento agli alunni, ma anche di valutatore. Per quest'ultimo aspetto occorrerà essere, precisi, coscienziosi, minuziosi, per valutare obiettivamente quanto l'allievo è riuscito ad acquisire, durante la propria esperienza di studio. Il tema della valutazione, strettamente correlato a quello della certificazione, divenuto sempre più di scottante attualità, ha visto gli interventi di diversi relatori. Questi han posto l'accento sul bisogno di integrare differenti modalità di valutare, coniugando sia gli elementi classici, della didattica in presenza, sia quelli della didattica a distanza, puntando ad una valutazione che sia formativa, che scardini la logica dell'"errore da sanzionare", che promuova invece l'"insuccesso come momento preliminare al successo". L'idea è che occorra trovare un modo per accogliere l'errore e servirsene come trampolino di lancio: bisogna essere responsabili sia dei successi sia dei fallimenti, sostenendo il peso degli uni e degli altri. Aiutare i discenti a maturare la propria "capacità di rispondere, alle sollecitazioni culturali e non, positive e negative", -quella resilienza tanto ricercata e auspicata-, deve diventare sempre più un elemento che contraddistingue la programmazione e la progettazione dei percorsi formativi. Questi ultimi sono già stati sottoposti, durante i due anni di emergenza sanitaria, ad un progressivo ripensamento, arrivando a essere concepiti come ibridi di momenti in presenza, e momenti a distanza, da pensare prima e percorrere poi, con lo sguardo sempre fisso alla destinazione ultima che si vuole raggiungere. "Con gli occhi fissi alla meta, si riesce anche a avere un approccio più costruttivo alla responsabilità. Le verifiche e le valutazioni, assumono un significato più pregnante". Inoltre, l'alternanza presenza-distanza, che fisiologicamente implica un diverso carico d'impegno per i discenti, per i docenti e per le famiglie, diventa un elemento di più proficua crescita.

Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA **DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY**
Anno XX Numero 23-24 FORMAZIONE GIORNALE DI FILOSOFIA ITALIANA 1-31 dicembre 2021



Oltre alla qualità nell'aula, si è parlato anche di qualità in termini amministrativi. "Anche l'aspetto amministrativo è importante in una organizzazione scolastica. Questo elemento non può essere accantonato solo perché ci sono emergenze più emergenti". Agire sulla qualità dell'amministrazione, hanno ricordato i relatori istituzionali, dev'essere un imperativo molto forte, perché "proprio quando si è in una tempesta bisogna adoperare rutti gli strumenti per poter impostare la rotta per attraversare la tempesta". "La cultura del dato, del management, della rendicontazione, della misurazione degli esiti e degli obiettivi, del proprio operato", è stato ricordato, "rappresentano i nuovi strumenti, per concepire un'organizzazione scolastica più efficace, efficiente e sostenibile". In particolare, è stato ricordato che, "le risorse sono rimesse all'autonomia scolastica, che non

è solo didattica, di ricerca, ma anche, fisiologicamente, organizzativa,". Dunque occorre considerare, le fonti dei dati tutte, come mezzi per aiutare a fare sempre meglio il proprio lavoro. "Le scuole devono chiedersi quali sono i propri punti di forza, di debolezza, dove sono, da dove provengono e dove stanno andando".

Riguardo al crescente uso dei device digitali nella Scuola e nella didattica, non è mancato anche uno spunto, sulle ricadute sociali che, il cattivo uso di questi strumenti, possono causare. Tra gli interventi, vi è stato anche quello della professoressa Zanchetta, che ha presentato la Prassi di Riferimento UNI/PdR

Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA **DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY**
Anno XX Numero 23-24 FORMAZIONE GIORNALE DI FILOSOFIA ITALIANA 1-31 dicembre 2021

42:2018 Cyberbullismo. Concepita come prassi certificabile, è stata pensata, dal comitato che l'ha redatta, come lo strumento operativo per creare, all'interno di una scuola o di una rete di scuole, un sistema di gestione che possa fronteggiare la crescente problematica del cyberbullismo, fenomeno tristemente e fortemente in ascesa negli ultimi tempi. "Non si tratta di un ulteriore carico burocratico; il sistema di gestione per il Cyberbullismo, può realmente aiutare l'istituzione scolastica, a dare evidenza di star facendosi carico, del benessere psicofisico dei propri discenti". Assieme alle check list, -altro strumento operativo, considerato focale per la gestione dei processi interni all'organizzazione scolastica-, i sistemi di gestione, sono la via tecnica all' "I care" di milaniana memoria. La scuola riparte? Ripartendo il paese riparte anche la scuola. Tuttavia, ripensare il servizio scolastico, rivedendo in questa pandemia, un possibile cigno nero, -un evento inaspettato che ribalta modelli e paradigmi consolidatesi nel tempo-, è forse la chiave di lettura che può rappresentare la chiave di volta per un cambiamento auspicato e sperato da tanti.